



A C N

Aiuto alla Chiesa che Soffre
dal 1947 con i Cristiani perseguitati

Fondazione di diritto pontificio

24/03/2026

Comunicati stampa

Il Presidente della Camera dei deputati firma la **petizione di ACS** *sulla libertà religiosa*

Oggi, nella sede della Camera dei Deputati, su iniziativa dell'On. Paolo Formentini e del Prof. Shahid Mobeen dell'Università Urbaniana, è stato commemorato Shahbaz Bhatti, ministro cristiano pakistano assassinato dagli estremisti nel marzo 2011. Una commemorazione che affonda le proprie radici nel tema della libertà religiosa, a difesa della quale occorre sempre maggiore impegno.

Come ha ricordato il Cardinale Joseph Coutts, Arcivescovo emerito di Karachi, Bhatti era una persona mite ma determinata, impegnata strenuamente nella difesa delle minoranze religiose e fedele alla sua missione anche di fronte alle minacce.

Il martirio cristiano non appartiene ai tempi dell'antica Roma ma è drammaticamente attuale in decine di Paesi del Mondo. Il rapporto di Aiuto alla Chiesa che Soffre sulla libertà religiosa evidenzia come le persecuzioni religiose colpiscono ancora milioni di persone. Una realtà di fronte alla quale ACS invita a non restare indifferenti. È un tema che affiora non solo allo spirito di ogni uomo, ma che impatta sulla politica interna ed internazionale e sulle relazioni diplomatiche di ogni Stato con i Paesi in cui questo diritto umano viene negato o fortemente limitato. Per questo ACS ringrazia il Presidente della Camera dei Deputati, On. Lorenzo Fontana, per aver aderito alla sottoscrizione della Petizione di Aiuto alla Chiesa che Soffre Internazionale sulla libertà religiosa. Un gesto denso di responsabilità politica e di profondo rispetto per la dignità di ogni essere umano.

La Presidente di ACS Italia Sandra Sarti - intervenuta nell'ambito dell'evento - ha confermato la volontà di sostenere i cristiani perseguitati nel mondo attraverso i progetti d'emergenza e pastorali, finanziati grazie ai benefattori della Fondazione di diritto pontificio, a difesa della libertà e della dignità di chi non abiura il proprio credo.